

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2469 del 17/05/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). MODIFICA NON SOSTANZIALE DITTA BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA (IMP. LARGO DA VINCI ang. V. GAZZATE 5, 7, 9, 11) NONANTOLA (MO). Rif. Prot. n. 566/2015 SUAP Unione Comuni del Sorbara. Rif. Prat. n. 9664/2017 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2542 del 16/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

DPR N. 59/2013. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**MODIFICA NON SOSTANZIALE**

**DITTA BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA (IMP. LARGO DA VINCI ang. V. GAZZATE 5, 7, 9, 11) NONANTOLA (MO).**

Rif. Prot. n. 566/2015 SUAP Unione Comuni del Sorbara.

Rif. Prat. n. 9664/2017 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, comma 1, prevede che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 24/06/2015 la Ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA, avente sede legale in comune di Milano, v. M.A. Colonna n. 35 quale gestore dell'impianto ubicato in comune di NONANTOLA, LARGO DA VINCI, ANG. VIA GAZZATE 5, 7, 9, 11, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione

Unica Ambientale, successivamente trasmessa alla Provincia di Modena e assunta agli atti con prot. n. 66539/9.13 in data 06/07/2015;

La ditta nell'impianto di cui sopra effettua l'attività di produzione di valvole oleodinamiche;

Durante l'iter autorizzatorio, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di NONANTOLA, prot. n. 17700 del 14/8/2015, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole di Arpa Modena – Distretto Area Centro-Modena, come da istruttoria tecnica prot. n. 10667 del 20/8/2015, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di NONANTOLA al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 19651 del 18/8/2015;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di NONANTOLA al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Scarichi Idrici del 18/8/2015; che richiama il parere tecnico (favorevole con prescrizioni) di SORGEAQUA SRL prot. n. 675 del 3/04/2015;

A seguito di tale domanda è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale con Determinazione della Provincia di Modena n. 587 del 1/12/2015, comprensiva di Allegati Acqua, Aria e Impatto Acustico;

La Ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA, ha presentato al SUAP territorialmente competente, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 8/4/2016 con prot. n. 6058, la richiesta di modifica di prescrizioni (punto 8) contenute nell'allegato Acqua alla Determinazione sopra citata, già presentata a SORGEAQUA con nota del 15/2/2016;

E' stato acquisito parere favorevole, alla richiesta di modifica di cui sopra, espresso da SORGEAQUA SRL, prot. n. 289 del 22/3/2016;

In data 21/11/2016, inoltre, assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena con prot. n. 21581, è pervenuta la comunicazione di dismissione dei punti di emissione n. 15 e n. 21;

Valutata la ammissibilità della richiesta avanzata dalla ditta, si ritiene:

- di aggiornare la vigente Autorizzazione Unica Ambientale, con modifica degli Allegati Acqua e Aria;
- di provvedere d'ufficio ad integrare nell'aggiornamento della vigente A.U.A. l'Allegato Impatto Acustico, senza apportare variazioni, non essendo intervenute modifiche rispetto alla condizione già autorizzata;
- di revocare l'AU.A. precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo;

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

**il Dirigente determina**

1) di **aggiornare** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli art. 3 e art. 6 comma 1) del DPR 59/2013 rilasciata al Gestore della ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA per l'impianto ubicato in comune di Nonantola, Largo da Vinci ang. v. Gazzate n. 5, 7, 9 e 11, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di disporre la revoca della precedente A.U.A di cui alla Determinazione n. 587 del 1/12/2015;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

- Allegato Rumore - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di stabilire che **il termine di validità** della presente autorizzazione è **fissato al 1/12/2030**;

6) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

8) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara;

9) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Nonantola
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Nonantola

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevano secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni del Sorbara, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ACQUA

Ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA (IMP. LARGO DA VINCI, ANG. VIA GAZZATE 5,7,9,11) – NONANTOLA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)  – Acque reflue industriali in pubblica fognatura

### A - PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9/6/2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/1999 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/1999 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14/2/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 152/1999;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la L.R. 5/2006, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18/12/2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/2005";

Il DPR 277/2011 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24/7/2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

### B – PARTE DESCRITTIVA

La ditta Bosch Rexroth Oil Control, nell'impianto di Nonantola Via Da Vinci, angolo via Gazzate n. 5, 7, 9, 11 (Rif. Catasto fg 40 mp 345), svolge attività di produzione di valvole oleodinamiche-collettori, filettatura e bulloneria.

Si specifica che:

- l'azienda risulta in possesso di un'autorizzazione di "Approvazione analisi rischio sito specifica –Approvazione messa in sicurezza operativa – Autorizzazione allo scarico in acque superficiali" rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche n. 209 del 10/6/2014;
- l'azienda origina scarichi in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e/o acque dei pluviali dei tetti e delle coperture, non soggette ad autorizzazione.

Relativamente agli scarichi idrici in pubblica fognatura, si ha la seguente configurazione:

- l'azienda origina i seguenti scarichi:
  - a) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei coperti (acque meteoriche),
  - b) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e dei parcheggi (acque meteoriche);
  - c) reflui provenienti dai locali di servizio (servizi igienici),
  - d) reflui provenienti dai lavaggi degli impianti ad osmosi per l'attività produttiva (acque reflue industriali);
- le acque reflue industriali provenienti dall'attività produttiva, originati dai lavaggi di n° 2 impianti di osmosi, non subiscono trattamenti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato, l'azienda scarica nella pubblica fognatura di Via Da Vinci scarichi da denominarsi e classificarsi come segue:

**Scarico 1\_SM\_IND**; punto 1, scarico costituito da:

- a) acque meteoriche provenienti da parte dei coperti dello stabile;
  - b) acque dei servizi igienici;
  - c) acque reflue industriali provenienti dalle attività svolte all'interno dello stabile;
- considerato quanto sopra, si precisa che la commistione di reflui prima della immissione in pubblica fognatura qualifica lo scarico come acque reflue industriali e pertanto soggette ad autorizzazione.

**Scarico 2M E 3M** (scarichi civili misti); si veda nulla osta NO/03512/DOM del 03/04/2012 variante n° 2 espresso da Sorgeacqua, gestore delle pubbliche fognature di Nonantola;

La fonte di approvvigionamento acqua autorizzata come punto di approvvigionamento per l'attività produttiva è proveniente da acquedotto pubblico.

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

La ditta è autorizzata con AUA rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 587 del 01/12/2015.

Durante l'iter autorizzatorio per il rilascio dell'A.U.A. sono stati acquisiti:

- il parere di Sorgeacqua srl, Gestore della pubblica fognatura, prot. n. 675 del 03/04/2012;
- il parere, favorevole con prescrizioni, del Comune di Nonantola al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale "Scarichi idrici" del 18/8/2015;

La ditta, con nota datata 23/03/2016 pervenuta ad Arpae - Modena in data 08/04/2016, ha richiesto la modifica della prescrizione VIII) dell'allegato Acqua della autorizzazione unica ambientale det. n. 587 del 01/12/2015, come da richiesta diretta a Sorgeacqua con nota del 15/02/2016;

Sorgeacqua, Gestore della pubblica fognatura, ha espresso parere favorevole alla summenzionata modifica, con nota prot. 289 del 22/03/2016.

## D- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

E' autorizzato il gestore ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA, con insediamento posto a NONANTOLA (MO), LARGO DA VINCI, ANG. VIA GAZZATE 5,7,9,11, (Rif. Catasto fg 40 mp 345) a scaricare le acque reflue industriali derivanti dall'attività di produzione di valvole oleodinamiche-collettori, filettatura e bulloneria, nella pubblica fognatura di Via Da Vinci, alle seguenti condizioni:

I) Lo scarico denominato Scarico 1\_SM\_IND di acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.

II) Il relativo pozzetto di prelievo campioni deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

III) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo autosurgito; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

IV) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

V) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

VI) È fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE – SAC di Modena, al Comune di Nonantola ed al gestore Sorgeaqua srl di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

VII) Le tubazioni di scarico delle acque di lavaggio degli impianti a osmosi devono essere dotati di idonei misuratori di portata.

VIII) Lo scarico 1\_SM\_IND deve essere dotato di idoneo punto di campionamento prima dell'immissione in pubblica fognatura realizzato come da progetto che ha ottenuto il parere favorevole del Gestore del SII con prot. 289 del 22/03/2016.

IX) L'impianto di trattamento delle acque deve essere sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati deve essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo

X) Le fosse biologiche sulla linea di acque nere e pozzetti delle reti fognarie delle acque bianche devono essere vuotati con periodicità adeguata ed i rifiuti così prodotti devono essere smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06, parte quarta, e s.m.i. e conferiti a soggetti in possesso delle adeguate autorizzazioni.

XI) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale agli impianti Bosch Rexroth Oil Control spa deve darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) a Sorgeaqua gestore del servizio idrico integrato (GSII), anche a mezzo fax (numero 0535/91196).

L'azienda, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

XII) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

XIII) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1480/2010 devono essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali, n. 1 analisi delle acque scaricate in pubblica fognatura per i seguenti parametri:

pH; COD; BOD5; Fosforo totale; SST; Manganese; Tensioattivi totali; Azoto Ammoniacale; Fe; Alluminio; COD 1h;

XIV) Qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, la Ditta si trasferisca in altro luogo o si abbia una variazione sostanziale attinente alla qualità dello scarico, o al volume dello stesso, o alla struttura della rete fognaria, la Ditta deve richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

XV) La Ditta deve notificare ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale rappresentante dello scarico.

XVI) La Ditta trasmettere i dati relativi alla quantità (da rete idrica pubblica) e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeacqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

XVII) La Ditta deve firmare il Contratto presso la sede di Sorgeacqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Sorgeacqua S.r.l. si è riservata di accertare eventuali difformità circa alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

## Allegato ARIA

Ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA (IMP. LARGO DA VINCI ang. V. GAZZATE 5, 7, 9, 11) NONANTOLA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione anche la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo recita inoltre “.....Se la modifica non è sostanziale, l'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto. Se l'autorità competente non si esprime entro sessanta giorni, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica non sostanziale comunicata, fatto salvo il potere dell'autorità competente di provvedere successivamente.”

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

### B – PARTE DESCRITTIVA

La ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA svolgente attività di produzione di valvole oleodinamiche, è autorizzata alle emissioni in atmosfera per gli impianti ubicati in comune di Nonantola (MO), Largo da Vinci ang. v. Gazzate n. 5, 7, 9 e 11, come da Allegato Aria alla Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione della Provincia di Modena n. 587 del 1/12/2015, per la seguente configurazione:

- la produzione di emissioni in atmosfera derivanti dai seguenti punti di emissione:

Emissione n.	Descrizione
4-5-7-8	Centrali termiche
10	Raffreddamento n. 4 compressori
13	Lavorazioni meccaniche ad umido – lavapezzi ad acqua calda e detergenti alcalini
14	Lavorazioni meccaniche
17	Saldatura
18	Lavorazioni meccaniche ad umido + saldatura
19	Macchine di collaudo
20	Aspirazione sala prove
22	Collaudo cartucce + cappa sala metrologica
23	Aspirazione mole

24	Forni di essiccazione
25	Lavapezzi
26-27	UTA
28	Aspirazione marcatrici + spazzolatura
29	UTA ad uso civile

- il seguente consumo di materie prime:
 

- olio	1.400	t/anno
- detergente alcalino	0,88	t/anno
- filo di saldatura	2	kg/anno
- Argon	150	kg/anno
- colla	40	kg/anno
- alluminio	550	t/anno
- acciaio	2.618	t/anno

La ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA ha comunicato la dismissione dei punti di emissione n. 15 e n. 21 con nota pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena in data 21/11/2016, assunta agli atti con prot. n. 21581;

#### C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio per i rilascio dell'A.U.A. sono stati acquisiti:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di NONANTOLA, prot. n. 17700 del 14/8/2015, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole di Arpa Modena – Distretto Area Centro-Modena, come da istruttoria tecnica prot. n. 10667 del 20/8/2015, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

#### D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA con impianti ubicati nel comune di Nonantola, Largo da Vinci ang. v. Gazzate n. 5, 7, 9 e 11, provincia di Modena, è autorizzato nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

PUNTO DI EMISSIONE N. 4 - Centrale termica Palazzina - 590 kW

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	150	mg/Nmc
Polveri totali	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	100	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 5 - Centrale termica Palazzina - 590 kW

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	150	mg/Nmc
Polveri totali	5	mg/Nmc

Monossido di carbonio (CO) 100 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 7 - Centrale termica n. 2 caldaie (1047 kW cad.)

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) 35 mg/Nmc  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 150 mg/Nmc  
Polveri totali 5 mg/Nmc  
Monossido di carbonio (CO) 100 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 8 - Centrale termica - 1000 kW

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) 35 mg/Nmc  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 150 mg/Nmc  
Polveri totali 5 mg/Nmc  
Monossido di carbonio (CO) 100 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 10 - RAFFREDDAMENTO N.4 COMPRESSORI

portata massima 30000 Nmc/h  
altezza minima del camino 8 m  
durata 09 h/g

PUNTO DI EMISSIONE N. 13 - LAVORAZIONI MECCANICHE AD UMIDO -

LAVAPEZZI AD ACQUA CALDA E DETERGENTI ALCALINI

portata massima 17000 Nmc/h  
altezza minima del camino 9 m (\*)  
durata 16 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Sostanze alcaline (esprese come Na<sub>2</sub>O) 1 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 14 - LAVORAZIONI MECCANICHE

portata massima 24000 Nmc/h  
altezza minima del camino 9 m  
durata 08 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 17 - SALDATURA

portata massima 1300 Nmc/h  
altezza minima del camino 9 m  
durata saltuaria

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 5 mg/Nmc  
Polveri totali 10 mg/Nmc  
Monossido di carbonio (CO) 10 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 18 - LAVORAZIONI MECCANICHE AD UMIDO + SALDATURA

portata massima 9500 Nmc/h  
altezza minima del camino 9 m  
durata 08 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 19 - MACCHINE DI COLLAUDO

PUNTO DI EMISSIONE N. 20 - ASPIRAZIONE SALA PROVE

PUNTO DI EMISSIONE N. 22 - COLLAUDO CARTUCCE + CAPPASALA METROLOGICA

portata massima	19150	Nmc/h
altezza minima del camino	11	m
durata	16	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc
------------------------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 23 - ASPIRAZIONE MOLE

portata massima	1200	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	01	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di abbattimento: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 24 - FORNI DI ESSICCAZIONE

portata massima	730	Nmc/h
altezza minima del camino	11	m
durata	03	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
S.O.V. (esprese come C-organico totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A TASCHE

PUNTO DI EMISSIONE N. 25 - LAVAPEZZI

portata massima	4400	Nmc/h
altezza minima del camino	11	m
durata	08	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	5	mg/Nmc
--	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 26 - UTA

PUNTO DI EMISSIONE N. 27 - UTA

PUNTO DI EMISSIONE N. 28 - ASPIRAZIONI MARCATRICI + SPAZZOLATURA

portata massima	7000	Nmc/h
altezza minima del camino	11	m
durata	08	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 29 UTA ad uso civile (419 KW)

(\*) Oltre il colmo del tetto dello stabilimento e degli edifici circostanti nel raggio di 100 metri.

### **Prescrizioni**

I consumi di materie prime utilizzate devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo per almeno cinque anni.

### **Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite**

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

### **Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)**

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento, adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento degli stessi:

Filtri a tessuto, maniche, cartucce o pannelli:

- misuratore istantaneo di pressione differenziale.

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;

- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., alla Autorità Competente ed ARPAE (S.A.C. di Modena) e ad ARPAE Distretto territorialmente competente, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

### **Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera**

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

#### Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

(riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1m	1 punto	fino a 0,5m	1 punto al centro del lato
da 1m a 2m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

#### Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

## Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

### **METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI**

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI 10169 e UNI EN 13284-1
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1
Gas di combustione (monossido di carbonio, ossigeno, anidride carbonica)	UNI EN 15058  UNI EN 14789  Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)  UNI 10393  UNI EN 14791

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)  UNI 10878  UNI EN 14792  Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Sostanze alcaline	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante , solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759 (campionamento isocinetico con analisi gravimetrica e/o analisi IR)

### **Prescrizioni relative agli autocontrolli**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con una periodicità almeno:

- annuale per i punti di emissione n. 14, 17 (Portata e Polveri), 18 (Portata e Polveri), 22, 23, 24, 25 e 28;
- semestrale per il punto di emissione n. 13.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE – Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- trenta giorni.

**ARPAE, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.**

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

## Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA (IMP. LARGO DA VINCI ang. V. GAZZATE 5, 7, 9, 11) NONANTOLA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

### A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

### B – PARTE DESCRITTIVA

La ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA svolgente attività di produzione di valvole oleodinamiche, è legittimata ad esercire gli impianti ubicati in comune di Nonantola (MO), v. Largo da Vinci ang. v. Gazzate n. 5, 7, 9 e 11, come da Allegato Impatto Acustico alla Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione della Provincia di Modena n. 587 del 1/12/2015, per la seguente configurazione:

Il Comune di Nonantola ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio.

Dalla valutazione d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.447/95, risulta:

- le principali sorgenti di rumore esterne sono rappresentate dalle aspirazioni, filtrazioni e trattamento aria con emissione in atmosfera al servizio delle lavorazioni interne;
- le sorgenti di rumore di cui sopra saranno utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) – in periodo notturno è funzionante una sola sorgente sonora relativa ai compressori;
- la ditta è inserita all'interno di una classe IV aree di intensa attività umana, con limiti pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte;

- i ricettori sensibili più prossimi all'impianto / stabilimento / insediamento sono individuati in: tre ricettori abitativi, denominati rispettivamente: "R1", sul lato ovest, "R2" ed "R3", sul lato nord ovest rispetto allo stabilimento considerato;

- i livelli sonori misurati e previsti assicurano il rispetto dei valori limiti di zona e/o differenziali per i ricettori considerati;

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio per il rilascio dell'A.U.A. sono stati acquisiti:

- parere, favorevole con prescrizioni, del Comune di NONANTOLA al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 19651 del 18/8/2015, che richiama il parere espresso da ARPA MODENA Distretto Area Centro Modena, assunto agli atti del SUAP in data 17/7/2015 prot. n. 3819;

Non essendo intervenute modifiche, relativamente all'inquinamento acustico, rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione AUA n. 587 del 1/12/2015 si provvede ad integrare nel presente Allegato Impatto Acustico il contenuto tecnico dello stesso Allegato, parte integrante della determina citata;

## D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

**Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Nonantola (MO), v. Largo da Vinci ang. v. Gazzate n. 5, 7, 9 e 11 - foglio 40 mappale 345- , delle sorgenti di rumore a servizio della ditta BOSCH REXROTH OIL CONTROL SPA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico.

2) In corso d'esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.

3) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, devono essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc..

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**